PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

2016-2019

I.C. SENIGALLIA-MARCHETTI

Viale dei Gerani, 1 – Senigallia – cod. ANIC83300C
www.icmarchettisenigallia.gov.it

Per una scuola

di TUTTI…

…e di CIASCUNO!

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale di ogni Istituto ed esplicita il progetto formativo che le scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Il presente Piano Triennale dell'Offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "G. Marchetti" di Senigallia è stato redatto in conformità con:

- gli artt. 3,33, 34 della Costituzione italiana
- la L.107 del 13.07.2015
- le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del I ciclo d'istruzione

Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con atto di indirizzo emanato nell'a.s. 2015/16, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori.

Il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 14.01.2016 ed è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 14.01.2016;
è stato revisionato ed aggiornato dal collegio dei docenti in data 7/11/2016 e 15/11/2017, con approvazione del consiglio d'istituto in data 28/11/2016 e 28/11/2017.

Il piano è pubblicato sul sito dell'Istituto Comprensivo.

Sommario

PREMESSA 2
ANALISI DEL CONTESTO 5
Dati identificativi e di contesto dell'Istituto (a.s. 2017-18) 5
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "MARCHETTI" 6
SCUOLA PRIMARIA "G. RODARI" 9
SCUOLA PRIMARIA S. ANGELO 10
SCUOLA DELL'INFANZIA "ARCOBALENO" 11
SCUOLA DELL'INFANZIA S. ANGELO 11
RISORSE 12
Risorse materiali interne 12
Risorse professionali esterne 13
Risorse materiali esterne 13
Risorse umane 14
FINALITA', PRINCIPI DI RIFERIMENTO, OBIETTIVI COMUNI 15
Principi fondamentali 15
Finalità comuni dell'Istituto 16
Obiettivo strategico unitario 17
PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA 18
Corso ad Indirizzo Musicale 20
Educazione alla Cittadinanza Europea 21
OFFERTA FORMATIVA DEL TERRITORIO (POFT) 23
INCLUSIONE 26
Soggetti che provvedono all'organizzazione delle azioni a favore dell'inclusione degli alunni con BES 27
VALUTAZIONE 28
Valutazione e didattica 28
La valutazione nei tre ordini di scuola 29
Scuola dell'Infanzia. Che cosa e come si valuta 30
Scuola Primaria. Che cosa e come si valuta 30
Scuola Secondaria di 1° grado. Che cosa e come si valuta 31
Tempi della valutazione 33
Comunicazione scuola-famiglia 33

CURRICOLI 35
Scuola Secondaria di 1° grado "Marchetti" 35
Obiettivi 35
Scelte Metodologiche 36
Spazi Laboratoriali - Progetti 36
Scuola Primaria "Rodari" 38
Finalità 38
Scelte metodologiche 38
Scelte organizzative 39
Spazi Laboratoriali – Progetti 39
Scuola Primaria Sant'Angelo 40
Finalità 40
Scelte metodologiche 40
Scelte organizzative 41
Spazi laboratoriali – Progetti 41
Scuola dell'Infanzia Arcobaleno 42
Scelte metodologiche 42
Scelte organizzative 42
Spazi laboratoriali – Progetti 43
Scuola dell'Infanzia Sant'Angelo 44
Mete educative 44
Scelte metodologiche 45
Scelte organizzative 45
Spazi laboratoriali – progetti 45
Continuità educativa e didattica tra scuola dell'infanzia e scuola primaria 46
FORMAZIONE 47
Formazione docenti 47
Formazione personale A.T.A. 49
PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE 51
Azione #28 Un animatore digitale in ogni scuola 52
FORMAZIONE INTERNA 52
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA 52
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE 52
ALLEGATI 54

ANALISI DEL CONTESTO

L'Istituto Comprensivo è ubicato nella zona sud della città, dal quartiere "Saline" fino alla collina di Sant'Angelo. Nel territorio sono presenti importanti servizi, articolati e propositivi (Centro Sociale, associazioni, centri sportivi, palestre, servizi socio-sanitari…).
L'atteggiamento delle famiglie nei confronti della scuola è, in genere, di attenzione, di buona partecipazione e di forte richiesta e grandi aspettative sul piano formativo e culturale per i propri figli. Il background socioculturale è alto. Frequentano le scuole anche pendolari provenienti da Comuni limitrofi. Da qualche anno l'istituto è frequentato anche da alunni di diverse etnie e provenienze sia di prima che di seconda generazione, un dato in crescente aumento.

L'istituto comprende 5 plessi:

scuola secondaria di I grado "G. Marchetti"

scuola primaria "Rodari"

scuola primaria Sant'Angelo

scuola dell'infanzia "Arcobaleno"

scuola dell'infanzia Sant'Angelo

Dati identificativi e di contesto dell'Istituto (a.s. 2017-18)

Alunni	871
Dirigente scolastico	Dott.ssa Patrizia D'D'AMBROSIO
Direttore Servizi Gen.li ed Amm.vi	Rag. Graziella BARCHIESI
Docenti	110
Assistenti amministrativi	5 (di cui 2 a tempo parziale)
Collaboratori scolastici	15

INDIRIZZO, RECAPITI E CONTATTI
Viale dei Gerani, 1 – 60019 Senigallia AN tel.: 071 7922289 fax: 071 65487
e-mail: anic83300c@istruzione.it
pec: anic83300c@pec.istruzione.it
sito web: www.icmarchettisenigallia.gov.it

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "MARCHETTI"

Viale dei Gerani, 1 – 60019 Senigallia AN tel.: 071 7922289 fax: 071 65487
e-mail: anic83300c@istruzione.it
pec: anic83300c@pec.istruzione.it
sito web: www.icmarchettisenigallia.gov.it
Codice meccanografico: ANMM83301D

Alunni	Classi	Docenti	Collaboratori
372	15 5 prime 5 seconde 5 terze	48	6

La scuola registra per l'a.s. 2017/2018 i seguenti dati:

Alunni iscritti 1° anno 120
2° anno 126
3° anno 126

La scuola secondaria di I grado offre diversi "indirizzi" e articolazioni di tempo scuola. In particolare, a 4 corsi a TEMPO NORMALE di 30 ore settimanali, tutte antimeridiane (corsi B, D, E/F), si affiancano un corso a TEMPO PROLUNGATO (corso C) di 38 ore, con due rientri settimanali e servizio mensa e un corso ad INDIRIZZO MUSICALE (corso A). Il corso a tempo prolungato, ad "indirizzo europeo", si caratterizza per il potenziamento della lingua inglese e per una offerta formativa orientata alla formazione di una coscienza e di una cittadinanza europea.
Ha come obiettivo la condivisione di diritti, doveri e valori universali e promuove la riflessione su tematiche attinenti la convivenza, la socializzazione e l'integrazione tramite lo studio interdisciplinare e pluridisciplinare. Favorisce occasioni per incontri diretti con coetanei europei e la mobilità nello spazio europeo, intende finalizzare e verificare il programma elaborato rafforzando implicitamente ed esplicitamente le competenze linguistiche comunitarie e l'uso delle tecnologie della comunicazione.

Il corso A, a tempo normale, è ad indirizzo musicale, e prevede lo studio di un dei seguenti strumenti:

- pianoforte
- flauto
- chitarra
- violino

In tutte le sezioni la prima lingua straniera studiata è l'inglese. La seconda lingua straniera proposta è il francese in alcune classi, lo spagnolo in altre.

	1ª lingua	2ª lingua
1ªA, 2ªA, 3ªA 1ªC, 2ªC, 3ªC, 3ªD	inglese	francese
1ªB, 2ªB, 3ªB, 1ªD, 1ªE, 2ªF, 3ªF, ,	inglese	spagnolo
2ªC, 2ªD,	inglese	gruppi misti francese-spagnolo

Articolazione orario curricolare corsi a Tempo Normale (30 ore):
dal Lunedì al Sabato: ore 8.05 – 13.05
corso B
corso D
corso E/F

Italiano	6 ore
Storia-Geografia	3 ore
Inglese	3 ore
2ª lingua	2 ore
Matematica	4 ore
Scienze	2 ore
Tecnologia	2 ore
Religione	1 ora
Arte e Immagine	2 ore
Musica	2 ore
Scienze Motorie e sportive	2 ore
Attività di approfondimento materie letterarie	1 ora

Tot.: 30 ore

Articolazione orario curricolare corso a Tempo Normale (30 ore) e Indirizzo Musicale:
corso A

Italiano	6 ore
Storia-Geografia	3 ore
Inglese	3 ore
2ª lingua	2 ore
Matematica	4 ore
Scienze	2 ore
Tecnologia	2 ore
Religione	1 ora
Arte e Immagine	2 ore
Musica	2 ore
Scienze Motorie e sportive	2 ore
Attività di approfondimento materie letterarie	1 ora

+

Strumento e Solfeggio
(2 h)

Articolazione orario curricolare corso a Tempo Prolungato (38 ore) e Indirizzo Europeo:
corso C

Italiano, Storia-Geografia	15 ore
Inglese	3 ore
2ª lingua	2 ore
Matematica e Scienze	9 ore
Tecnologia	2 ore
Religione	1 ora
Arte e Immagine	2 ore
Musica	2 ore
Scienze Motorie e sportive	2 ore
Attività di approfondimento materie letterarie	1ora

Gli spazi della scuola

Al pianterreno

- Portineria
- Uffici di segreteria
- Dirigenza
- Aula insegnanti
- Aule di ricevimento
- Aula magna
- Biblioteca
- Aula audiovisivi
- Archivio
- Centro territoriale per l'inclusione

Al primo piano

- Aule classi
- Aula musica
- Aula mensa
- Laboratorio disegno

Al secondo piano

- Aule classi
- Laboratorio informatica
- Laboratorio scienze
- Laboratorio disegno
- Aula 3.0
- Atelier creativo (in allestimento)

La scuola è dotata di un ampio giardino, con campo da calcetto e pallacanestro, tutte le aule sono dotate di lavagna interattiva multimediale.

SCUOLA PRIMARIA "G. RODARI"

Viale dei Gerani, 16 – 60019 Senigallia AN tel.: 071 659493
Codice meccanografico: ANEE83303L

Alunni	Classi	Docenti	Collaboratori scol.
287	16	35	4

La scuola registra per l'a.s. 2017/2018, i seguenti dati:

Alunni iscritti	1° A - B – C – D	70
	2° A - B - C	47
	3° A - B - C	58
	4° A - B - C	54
	5° A - B - C	60

Articolazione orario curricolare

Tempo normale classi 1A-2A-3A-4A-5A-1B-B-4B-5 B	**Tempo pieno (con sabato)** Classi 2C-3C-4C-5C
da Lunedì a Venerdì 8.15 – 12.55 Sabato 8.15 – 11.55	da Lunedì a Venerdì 8.15 – 15.30 Sabato 8.15 – 12.00
Tempo pieno (senza sabato) 1C – 1 D – II B da Lunedì a venerdì 8.15 – 16.15	

Gli spazi della scuola

Piano terra

- 5 aule, di cui 4 dotate di LIM
- Locali mensa
- Biblioteca organizzata con angolo morbido per la lettura
- 1 aula laboratorio di immagine attrezzata per lavori di manipolazione, pittura e ceramica.
- Bagni
- Ascensore

Primo piano

- 11 aule di cui 8 dotate di LIM
- 2 aule polifunzionali
- 1 palestra

La scuola è dotata di un ampio giardino con un campetto polivalente e un'aula verde.

SCUOLA PRIMARIA S. ANGELO

Via Borgo Marzi-Sant'Angelo, 83 – 60019 Senigallia tel.: 071 7920994
Codice meccanografico: ANEE83302G

Alunni	Classi	Docenti	Collaboratori scol.
58	4	9	1

La scuola registra per l'a.s. 2017/2018, i seguenti dati:
Alunni iscritti 1° anno17
2° anno11
3° anno 8
4° anno 22

Orario: 27 ore settimanali

Gli spazi della scuola

- 4 aule occupate dalle classi
- 1 aula multimediale attrezzata con computer, stampanti, scanner, lettore DVD, televisore e videoregistratore. Nella stessa aula trova spazio una biblioteca ricca di libri
- 1 sala mensa
- 1 orto per le colture biologiche
- La scuola è dotata di un cortile dove giocare, svolgere attività motorie ed esperienze didattiche.
- La scuola collabora con il Centro Sociale di Sant'Angelo in occasione di alcune manifestazioni.

Soglia minima da destinare a ciascuna disciplina per entrambi i plessi (Rodari e S. Angelo)

Classi Materie	PRIMA	SECONDA	TERZA-QUARTA-QUINTA
ITALIANO	8	7	6
MATEMATICA	6	6	6
SCIENZE	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
STORIA	2	2	2
ED.IMMAGINE	1	1	1
MUSICA	1	1	1
ED.MOTORIA	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2
INGLESE	1	2	3

La suddivisione in materie e tempi da destinare a ciascuna di esse non è rigida e frammentata.
Al tempo pieno, nelle ore residue, si approfondiscono alcune discipline.

SCUOLA DELL'INFANZIA "ARCOBALENO"

Via delle Rose, 2 – 60019 Senigallia tel.: 071 7921576
e-mail: scuolarcobaleno13@libero.it
Codice meccanografico: ANAA83303B

Alunni	Sezioni	Docenti	Coll. scol. e altri
118	5	10	3

Orario 40 ore settimanali

dal Lunedì al Venerdì: ore 8.00 – 16.00

Gli spazi della scuola

- sezioni
- atrio e salone polifunzionale
- ampio e ombreggiato giardino
- spazi verdi
- stagno
- orto

SCUOLA DELL'INFANZIA S. ANGELO

Via Borgo Marzi-Sant'Angelo, 60 – 60019 Senigallia tel. E fax: 071 7925629

Codice meccanografico: ANAA83302A

Alunni	Sezioni	Docenti	Coll. scol. e altri
36	2	8	2 (di cui 1 condiviso con altro plesso)

Orario 40 ore settimanali

dal Lunedì al Venerdì: ore 8.00 – 16.00

Gli spazi della scuola

- un salone polifunzionale
- spazi-gioco; i giochi sono opportunamente divisi e raggruppati in differenti contesti ludici secondo il criterio della funzione: giochi percettivi, simbolici, costruttivi e affettivi
- angolo morbido della lettura
- angolo simbolico della casa
- una biblioteca scolastica per il prestito dei libri
- un ampio giardino

RISORSE

Risorse materiali interne

BIBLIOTECHE
Le biblioteche offrono una vasta scelta di testi di narrativa d'autore per ragazzi, enciclopedie, monografie, testi scientifici e didattici anche per insegnanti, funzionano tutti i giorni secondo un calendario stabilito perché tutte le classi vi possano accedere.

LABORATORI E AULE SPECIALI
Nell'istituto sono presenti vari laboratori che abituano al saper fare ed agevolano in molti casi l'acquisizione di un corretto metodo di lavoro. Ogni laboratorio ha un proprio orario di utilizzo. Sono disponibili: LIM, computer, videocamere, fotocamere digitali, strumenti musicali, TV satellitare.

CTI (CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE)
Il CTI mette a disposizione tecnologie didattiche specialistiche, avanzate anche tecnologicamente, per agevolare l'apprendimento scolastico e lo sviluppo delle capacità presenti in ogni alunno in situazione di svantaggio. Può costituire luogo di lavoro e laboratorio didattico per alunni e docenti.

Risorse professionali esterne

L'istituto si avvale, per l'attivazione dei propri progetti, di tutte le risorse presenti nel territorio:

- ⇨ Ente locale
- ⇨ Area Vasta n°2
- ⇨ Centro Sociale Saline e S. Angelo
- ⇨ Provincia
- ⇨ Regione
- ⇨ Cooperative di servizio per la disabilità
- ⇨ Esperti di madre lingua inglese/francese
- ⇨ Informagiovani
- ⇨ Esperti per interventi non continuativi in relazione a tematiche specifiche
- ⇨ Associazione *Consulta del volontariato* (Le Rondini)
- ⇨ AGIM *Associazione Genitori Istituto Marchetti*
- ⇨ Associazione *Agorà*
- ⇨ Associazione Diatomea
- ⇨ Senanova
- ⇨ Archeoclub
- ⇨ Confcommercio Confart
- ⇨ Associazione *Adozione a distanza*
- ⇨ Associazione "Germoglio"
- ⇨ *AVIS*
- ⇨ *Centro di educazione ambientale "Bettino Padovano"*
- ⇨ Associazione *Confluenze*
- ⇨ Associazione *Amici del molo*
- ⇨ Associazione *Amici Foce del Cesano*
- ⇨ Associazione*Forestalp*
- ⇨ Coop Adriatica
- ⇨ Conad
- ⇨ Confindustria
- ⇨ Banche cooperative
- ⇨ Lega Navale e/o Club nautico
- ⇨ Associazione Atelier della ceramica
- ⇨ UISP
- ⇨ Legambiente
- ⇨ Associazione ATA
- ⇨ Associazione "Un tetto"

Risorse materiali esterne

All'esterno gli edifici sono dotati di:

- ⇨ Aule verdi
- ⇨ Pista di atletica
- ⇨ Area attrezzata polivalente
- ⇨ Orto biologico

Il territorio cittadino presenta altresì la possibilità di utilizzare:

- ⇨ La biblioteca e la mediateca Antonelliana
- ⇨ La biblioteca Mastai
- ⇨ Il Museo Comunale d'Arte Moderna e dell'Informazione
- ⇨ Il Museo Anselmi
- ⇨ La Pinacoteca diocesana
- ⇨ L'Area archeologica *La Fenice*
- ⇨ Le attrezzature sportive (piscina, campo di atletica, campi da tennis…)
- ⇨ Il Teatro "La Fenice"
- ⇨ Il Teatro "Il Portone"
- ⇨ L'Auditorium San Rocco
- ⇨ La Chiesa dei Cancelli

Risorse umane

Per l'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa l'Istituto disporrà, nell'a.s. 2018/19, delle seguenti unità di personale docente:

- scuola secondaria di I grado: 31 posti + 3 di potenziamento
- scuola primaria: 28 posti + 3 di potenziamento
- scuola dell'infanzia: 14 posti

I posti di potenziamento sono utilizzati per la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti, con particolare riferimento alla lingua inglese, anche mediante utilizzo della metodologia CLIL, per il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, per il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, per attività di organizzazione e coordinamento, per riduzione del numero di alunni e di studenti per classi o per articolazioni di gruppi classe, senza trascurare l'esigenza della sostituzione del personale assente fino a 10 giorni.

I posti di sostegno saranno definiti in proporzione al numero di alunni disabili rispetto ai posti di sostegno nell'organico dell'autonomia, *ferma restando la possibilità di posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente.*

La scuola dispone inoltre di 15 unità di personale collaboratore scolastico, di 4 assistenti amministrativi e di un DSGA.

FINALITA', PRINCIPI DI RIFERIMENTO, OBIETTIVI COMUNI

Principi fondamentali

Il P.O.F. e l'Organizzazione del Servizio hanno come fonte di ispirazione fondamentale gli articoli 3, 33 e 34 della Costituzione italiana:

1 – Uguaglianza di diritti e di opportunità
Il Consiglio di Istituto e il Collegio dei docenti di questa scuola, in base all'art. 3 della Costituzione, si adoperano per promuovere l'uguaglianza delle opportunità formative per tutti gli alunni.

2 – Accoglienza e integrazione
Questo Istituto Comprensivo si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali; particolare impegno è prestato all'accoglienza e all'integrazione degli studenti stranieri, di quelli in situazioni di handicap e di difficoltà di apprendimento.

3 – Partecipazione
Il dirigente scolastico, il personale docente e non docente, i genitori e gli alunni sono coprotagonisti e corresponsabili dell'attuazione del P.O.F., attraverso una gestione partecipata della scuola, nell'ambito delle competenze e dei doveri di ciascuno.
La scuola si impegna inoltre nella collaborazione con gli Enti Locali e con le diverse realtà territoriali per valorizzare la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile per la formazione integrale del cittadino-alunno.

4 – Libertà di insegnamento e formazione dell'alunno
La programmazione didattica e progettuale assicura il rispetto delle libertà di insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari.

Finalità comuni dell'Istituto

La scuola risponde ai principi democratici e costituzionali di elevare il livello di educazione, di istruzione e di competenze delle studentesse e degli studenti, al fine di formare cittadine e cittadini attivi e consapevoli, di contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, di prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica, di garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo.

FAVORIRE
negli alunni, la maturazione dell'identità personale nel rapporto con gli altri e il mondo

COSTRUIRE
condizioni che favoriscano il passaggio tra i diversi ordini di scuola nell'ottica della continuità e dell'orientamento

FINALITA' COMUNI

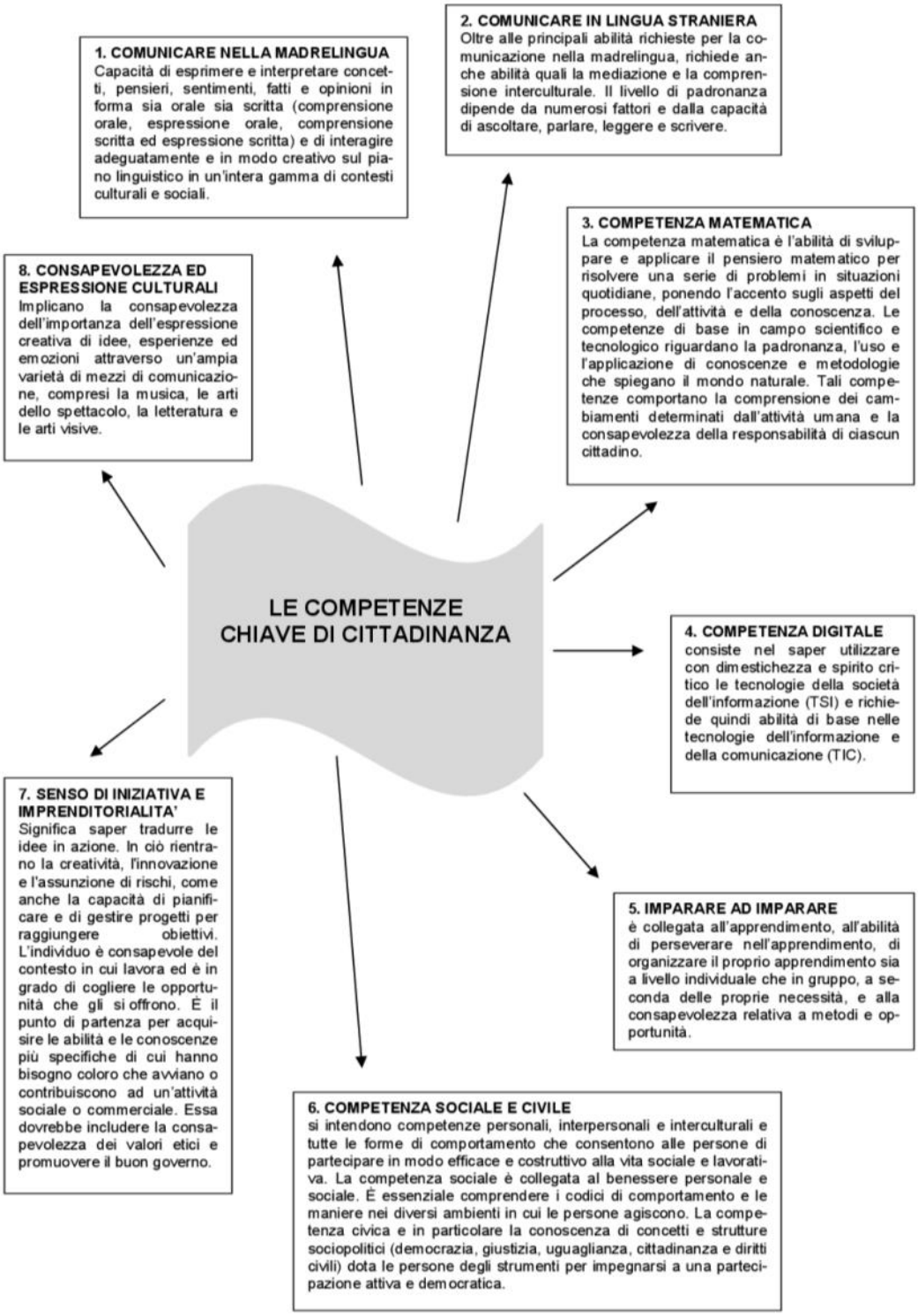
SVILUPPARE
pensiero autonomo e capacità di giudizio critico

PROMUOVERE
interventi di recupero, sostegno e supporto per prevenire la dispersione scolastica, ridurre gli svantaggi, favorire l'integrazione degli alunni stranieri

EDUCARE
alla convivenza democratica, all'assunzione di responsabilità personali e collettive, al rispetto delle diversità e dei diritti di ciascuno

Obiettivo strategico unitario

Le scelte educative, didattiche e organizzative dell'Istituto si inseriscono nel quadro europeo e nell'ottica strategica indicata dalla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, cioè a quelle competenze di base richieste nella società della conoscenza, da inserire nei programmi di studio dell'istruzione obbligatoria e considerate come essenziali per una piena partecipazione dell'individuo alla vita sociale.



PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Dalle finalità sopra indicate discende la scelta di attività per l'ampliamento dell'Offerta Formativa; esse sono legate a una progettazione annuale del Collegio dei docenti e fanno riferimento alle seguenti macroaree:

LINGUA E LINGUAGGI: elemento caratterizzante è l'educazione alla comunicazione nelle diverse forme in cui essa si manifesta: arte, cinema, fotografia, teatro, movimento, pubblicità, linguaggi informatici e multimediali; particolare rilevanza ha quello musicale, con percorsi specifici in tutti gli ordini di scuola.

COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE: percorsi volti a potenziare il pensiero logico-matematico anche in forme ludiche, al fine di favorire la motivazione e ridurre le criticità nell'apprendimento in questo ambito disciplinare.

AMBIENTE, SCIENZA E TERRITORIO: percorsi formativi mirati alla conoscenza e al rispetto dell'ambiente, all'instaurarsi di un corretto rapporto di fruizione e conservazione della natura al fine di sviluppare, anche attraverso esperienze di esplorazione, scoperta e sperimentazione, il concetto di "ecosistema" e favorire comportamenti ecosostenibili.

ED. MOTORIA E SPORT: dall'infanzia alla secondaria la conoscenza del proprio corpo e delle sue potenzialità, il rispetto degli altri e il mantenimento di un corretto stile di vita, il rispetto delle regole e il fair play contribuiscono alla crescita armonica e allo sviluppo di competenze sociali e civiche. Le attività saranno svolte anche utilizzando la rete di Convenzioni con le associazioni sportive del territorio per l'avviamento alla pratica sportiva con esperti esterni.

ED. ALLA PACE E ALLA CONVIVENZA DEMOCRATICA: percorsi mirati a sviluppare la consapevolezza di sé e dell'altro, il rispetto delle differenze e delle pari opportunità,
la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà, della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.

RECUPERO E POTENZIAMENTO: percorsi di recupero/potenziamento disciplinare attraverso la ridefinizione di modalità e prassi didattiche ed organizzative con la finalità prioritaria di contribuire al successo formativo

di ogni alunno. Appartengono a questa macroarea le attività di recupero in orario curricolare ed extracurricolare e le attività di potenziamento di Musica, Lingue Straniere, la partecipazione a concorsi nazionali e tutte quelle attività programmate per il riconoscimento e il potenziamento dei talenti individuali.

INCLUSIONE: inclusione vuol dire accoglienza delle diversità, comprensione delle individualità, apertura all'altro, solidarietà e crescita di tutti, senza disuguaglianze: irrinunciabile condizione del ben-essere a scuola.
Compito prioritario è consentire a ciascuno l'espressione delle proprie potenzialità e delle proprie attitudini, nel rispetto delle differenze e delle esigenze individuali.
Si mettono in atto tutte le possibili strategie d'intervento affinché i bambini con cittadinanza non italiana possano trovare un clima di accoglienza.
si adottano metodologie compensative affinché sia possibile cercare di colmare e recuperare situazioni di svantaggio. Appartengono a questa macroarea le iniziative di insegnamento dell'Italiano L2, quelle per il recupero dello svantaggio e contro la dispersione scolastica, l'istruzione domiciliare per alunni con problematiche di salute gravi.

Nell'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa, che si sviluppa all'interno di ciascuna delle aree di riferimento sopra illustrate, questo istituto opera scelte metodologiche, organizzative e di contenuto ispirate a criteri di efficacia e di efficienza, considerando come parametro costante il rapporto fra le quantità delle risorse umane attivate e la quantità/qualità dei risultati ottenuti.
Per l'efficace realizzazione del POF sono incentivati:

- il lavoro collegiale degli insegnanti;
- l'attenzione al tema della continuità;
- l'attenzione alla diversità;
- l'attivazione di percorsi interculturali;
- il raccordo interdisciplinare tra i docenti come strumento che possa garantire l'unitarietà dell'insegnamento;
- la flessibilità organizzativa e didattica;
- il dialogo costante fra docenti e famiglie.

Corso ad Indirizzo Musicale

Nell'anno scolastico 1979-80 il Decreto Ministeriale 03.08.1979 istituiva in 15 scuole italiane, tra cui l'allora Scuola Media "Marchetti", il Corso Sperimentale ad Indirizzo Musicale. L'iniziativa andava incontro ad un fenomeno di massa, rappresentato dal crescente interesse dei giovani verso la musica. In tutti questi decenni quasi un migliaio di giovani, nella nostra scuola, hanno imparato a leggere la scrittura musicale ed a tradurla nei suoni di uno strumento. L'esperienza di questi anni ha largamente confermato l'aspetto altamente formativo dello studio di uno strumento musicale: esso produce effetti positivi sul rendimento scolastico e sullo sviluppo della personalità degli allievi; dalla musica hanno ricavato una sensibilità più fine ed un campo più vasto di interessi culturali. Molti hanno continuato gli studi musicali al Conservatorio o nelle Scuole di Musica del territorio.

Dall'agosto 1999, con D.M. n° 201, il Corso ad Indirizzo Musicale, cessata la sperimentazione, è stato messo "in ordinamento", arricchendo, così, il piano di studi della scuola media con una materia in più: lo *strumento musicale*.

Strumenti e posti disponibili. Gli strumenti musicali insegnati nella nostra scuola sono: chitarra, flauto, pianoforte e violino. I nuovi posti disponibili sono normalmente 6 per ogni strumento così da configurare tre classi da 24 alunni frequentanti le lezioni di strumento.

Funzionamento ed orario delle lezioni. Alle 30 ore settimanali si aggiungono n. 2 ore pomeridiane di strumento e di solfeggio/musica di insieme; ad ogni lezione di strumento impartita dal docente prendono parte 1, 2 alunni. L'orario viene predisposto concordandolo con le famiglie in una apposita riunione ad inizio anno scolastico. L'insegnamento dello strumento, essendo curricolare, fa parte integrante del piano di studi e della programmazione del Consiglio di Classe. L'organizzazione della lezione di strumento può essere flessibile.

Modalità di iscrizione al Corso ad Indirizzo Musicale. L'iscrizione e la frequenza non comportano spese aggiuntive; lo strumento, infatti, viene dato dalla scuola, in uso per i tre anni, ad ogni allievo (per quanto riguarda il pianoforte, non possedendolo e non potendolo noleggiare, c'è la possibilità di venire a studiare su quelli messi a disposizione dalla scuola).Tutti gli alunni delle scuole primarie, interessati allo studio di uno strumento musicale, possono chiedere l'iscrizione al Corso ad Indirizzo Musicale della Scuola Secondaria di 1° grado "Marchetti": alla richiesta di iscrizione seguirà una semplice prova attitudinale. L'alunno può, ovviamente, seguire l'insegnamento di un solo strumento musicale tra quelli sopra indicati: l'ordine di preferenza verrà espresso al momento dell'iscrizione.

Incontri musicali: l'attività musicale strumentale può comprendere anche qualche concerto didattico tenuto da solisti o gruppi di studenti degli ultimi anni di Conservatorio, da neo diplomati o dagli stessi insegnanti del Corso: sono manifestazioni assai stimolanti, perché abituano l'allievo ad un ascolto attivo e partecipe; questi concerti costituiscono un ideale punto di incontro per tutta la scuola e le famiglie.

Saggi e concerto di fine anno: scandiscono la chiusura dell'anno scolastico ed in essi tutti gli allievi sono impegnati nel dare il meglio di quanto hanno appreso durante l'anno. È un appuntamento che coinvolge in maniera intensa e per più serate scuola, alunni e famiglie.

Iniziative collaterali: incontri musicali con le scuole elementari, partecipazione a manifestazioni musicali, concorsi. Inoltre è tradizione consolidata offrire un concerto di Natale agli ospiti di due Case di riposo della città; lo stesso concerto viene poi proposto per le famiglie e la cittadinanza e per la scuola. Queste attività finalizzate all'incentivazione culturale ed all'arricchimento della sensibilità artistica sono particolarmente produttive e suscitano l'interesse anche delle famiglie e l'attenzione della stampa locale.

Educazione alla Cittadinanza Europea

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro

"La cultura è il denominatore che ha dato all'Europa un'identità comune. La cultura è uno strumento essenziale per lo sviluppo ed il consolidamento di una società democratica, stabile e pacifica."
*(*Carlo Azeglio Ciampi)

Nell'Istituto sono favoriti e messi in pratica progetti di cooperazione Comunitaria della U.E. L'Istituto si propone di partecipare al Programma Erasmus Plus (K1/K2), poiché esso offre possibilità di autentica integrazione fra i paesi europei a livello culturale, linguistico e di scambio reciproco.

Qualora i progetti siano approvati le classi interessate lavoreranno su tematiche predefinite insieme ai partner con i quali ci siamo accordati con confronti a distanza, in lingue comunitarie e, a volte, con incontri periodici di capi d'Istituto, di docenti e, se previsto, con scambi di alunni.

L'Istituto risponde alla richiesta dell'Unione Europea, che invita a rendere fruibile da un'utenza la più ampia ed estesa possibile i progetti per la Cooperazione e a curvare il curricolo dell'Istituto verso una dimensione europea dell'istruzione.

Una delle tematiche prevalenti scelte e trattate dall'Istituto, poiché parte importante del curricolo della sezione a tempo prolungato, è la Cittadinanza

attiva. Tale Tema, nella sezione ad Indirizzo Europeo, è annualmente e normalmente realizzato e valutato nella scheda delle discipline e offre un maggior spazio per approfondire i progetti di Erasmus+.

Si ricorda che il programma pone come obiettivi e concetti chiave la formazione di una coscienza e di una cittadinanza europea tramite la ricerca del significato dei termini di "Cittadinanza attiva". Ha come obiettivo la condivisione di diritti, doveri e valori universali. Vuole incoraggiare il dialogo tra paesi per indirizzare i futuri cittadini verso comportamenti quotidiani responsabili nei confronti di altri cittadini e dell'ambiente circostante. Promuove la riflessione su tematiche attinenti la convivenza, la socializzazione e l'integrazione tramite lo studio interdisciplinare e pluridisciplinare. La ricerca di occasioni per incontri diretti con coetanei europei e la mobilità nello spazio europeo, intende finalizzare e verificare il programma elaborato rafforzando implicitamente ed esplicitamente le competenze linguistiche comunitarie e l'uso delle tecnologie della comunicazione.

Questi obiettivi si avvalgono anche dell'apprendimento con eTwinning: progetto finanziato dal programma e-learning della Commissione europea; eTwinning, nato nel 2005, è un'iniziativa volta a promuovere la collaborazione tra le scuole in Europa mediante diversi tipi di tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

OFFERTA FORMATIVA DEL TERRITORIO (POFT)

All'offerta formativa dell'istituto si aggiunge l'offerta formativa territoriale a cui il Comune e le scuole di Senigallia da anni lavorano in rete, in una ricerca collettiva di cornici di senso per le azioni da realizzare, contenuti da condividere, prassi operative da rispettare. Gli insegnanti scelgono con libertà tra i vari progetti previsti ogni anno per ciascun ordine di scuola, per la realizzazione dei quali concorrono l'ente locale e le famiglie. I principali progetti a cui l'istituto aderisce nell'anno in corso sono:

- ✓ Una città che legge:
  si tratta di percorsi di approfondimento e invito alla lettura in collaborazione con le librerie del territorio e con la biblioteca. Questi percorsi sono rivolti ai nostri alunni dalla scuola dell'infanzia alla secondaria. L'incontro con l'autore dei libri letti è un'esperienza emotiva e formativa molto significativa.

- ✓ Cinema insieme: bullismo
  Il progetto prevede azioni dirette a potenziare l'empatia, il rispetto dei ragazzi e la conoscenza del fenomeno da parte di genitori e docenti. Sono previsti incontri per ragazzi e per genitori. Le attività previste sono: visioni cinematografiche, incontri gruppo classe con facilitatori della comunicazione, incontri informativi sulla normativa e testimonianze dirette. Previsto anche l'incontro con la Polizia Postale sia per i ragazzi sia per i genitori.

- ✓ Terre Marine:
  la rassegna di teatro della scuola "Terre Marine" è giunta alla sua XX *edizione g*razie all'interesse dei docenti, del Comune, al valore delle esperienze realizzate nel corso delle diverse edizioni e di tutta l'attività della rassegna.

- ✓ Territorio e ambiente:
  all'interno dei percorsi di educazione ambientale l'escursione, la visita guidata rivestono grande importanza. Si tratta del contatto diretto con l'ambiente che segue, precede o inframmezza un percorso che prevede laboratori o attività.

Il programma prevede:

- ESCURSIONI NATURALISTICHE (escursioni lungo i sentieri che costeggiano il fiume)

- ESCURSIONI ORIENTATE (escursioni introduttive ad attività che gli insegnanti potranno svolgere in classe una volta effettuata l'escursione)

- LABORATORI (ALL'APERTO/IN AULA)

- CONVERSAZIONI CON GLI AMICI DEL MOLO

- ESCURSIONI ALLA SELVA DI MONTEDORO DI SCAPEZZANO

- ALLA RICERCA DEL FRATINO **(**come dei piccoli naturalisti, le alunne e gli alunni seguiranno i ricercatori del Fratino, il piccolo uccello che nidifica nelle spiagge di Senigallia)

✓ Educazione stradale: il progetto si articola su quattro linee direttrici:
l'educazione stradale nelle scuole dell'infanzia;
l'educazione stradale nelle scuole primarie e secondarie;
il concorso per la realizzazione del miglior bozzetto di manifesto sui temi della sicurezza stradale "L'ho fatto io";
nuove campagne informative sui temi della sicurezza stradale, in particolare sul rispetto della legalità.

✓ Educazione alla cittadinanza attiva:
il progetto "La città come bene comune" intende fare della partecipazione alla cura dei beni comuni un tratto distintivo di questa amministrazione, includendo meccanismi di coinvolgimento delle Istituzioni Scolastiche e delle Agenzie educative presenti sul territorio.

✓ Archeologia a scuola: vivi e scopri l'archeologia per imparare la Storia"
Il progetto, destinato alla scuola primaria, nasce dall'entusiasmo di raccontare il passato in modo avvincente e giocoso, per stimolare nei giovani la curiosità nei confronti di una disciplina che parla attraverso i materiali antichi : l'Archeologia.

✓ GuidaCittà – Sulle orme di Samalia e Samalù: già sperimentato nelle scuole primarie della città, intende, attraverso l'arte, l'architettura e la storia, raggiungere le seguenti finalità: elaborare i dati culturali per farli divenire ingredienti dell'identità personale sviluppare il senso di appartenenza alla propria città

✓ Scarabeo Verde: progetto chiamato anche "SOS spreco zero" per la sensibilizzazione verso lo spreco alimentare, l'educazione ad una

corretta alimentazione, al riuso, al riciclo e al corretto smaltimento dei rifiuti. Riguarderà tutte le classi del nostro Istituto

- ✓ "Famiglia Forte": progetto che cerca di supportare alunni e famiglie in difficoltà; la scuola vedrà, tra le altre cose, l'apertura un giorno a settimana di uno sportello di ascolto a cura di un esperto per famiglie, ragazzi e docenti.

- ✓ "Europa in canto": è il progetto proposto dal Teatro Pergolesi di Jesi per coinvolgere alunni e genitori nella fruizione attiva e consapevole dell'opera lirica così come il progetto "Ragazzi…all'opera" o "La scuola va a teatro" che vedono la partecipazione a spettacoli dal vivo proposti da teatri di tradizione del territorio.

- ✓ "Fosforo": è un progetto di scienze che guida gli alunni verso un approccio più attivo e consapevole nel mondo della chimica, della fisica o della biologia.

- ✓ "Generazioni connesse": Il fenomeno del bullismo è in continua evoluzione e le nuove tecnologie a disposizione, internet e telefoni cellulari, sono diventati ulteriori potenziali mezzi attraverso cui compiere e subire prepotenze o soprusi.

- ✓ "Scrittori di classe **-** *Cronisti di sport* ": in collaborazione con otto giornalisti della Gazzetta dello Sport e otto famosi campioni e campionesse delle discipline più amate da grandi e piccoli, Scrittori di Classe - Cronisti di sport chiama in gioco piccoli narratori in gamba che possano raccontare storie incredibili sui grandi valori dello sport! Un incontro unico tra le emozioni della competizione sportiva e il fascino irresistibile della letteratura per ragazzi di qualità.

- ✓ La scuola in un click: Il progetto "Il Museo della fotografia va a scuola" si propone di stimolare i bambini ad essere curiosi con un percorso ancor prima che fotografico, di educazione visiva. Il progetto educativo sperimenta una didattica centrata sull'attenzione e la curiosità dello sguardo dei fanciulli, arricchita da idee e percorsi sempre nuovi.

INCLUSIONE

Le modalità di intervento per l'inclusione richiedono un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata dei seguenti documenti/strumenti/gruppi di lavoro:

PAI (Piano Annuale per l'Inclusività)
Fa un'attenta lettura del grado di inclusività della scuola.
Individua gli obiettivi di miglioramento.
Identifica l'utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti.

PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE
fornisce i seguenti strumenti:
schema d'insieme della normativa su tutti i BES
strumenti per osservazioni
procedure per l'accoglienza alunni BES
definizione di compiti e ruoli delle figure coinvolte all'interno dell'istituzione scolastica
definizione di azioni per l'individuazione precoce dei DSA (screening scuola primaria)
individuazione della documentazione degli alunni con BES
scheda rilevazione alunni con BES infanzia
scheda rilevazione alunni con BES primaria e secondaria 1° grado
modello piano didattico personalizzato (PDP)
modello protocollo svolgimento esami
accordo di rete per la prevenzione dell'insuccesso e dispersione scolastica da parte di alunni con BES, in particolare di alunni con Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

GLH-GLI (Gruppi di lavoro per l'integrazione scolastica e per l'inclusione)

composto da:

1. il Dirigente Scolastico, che lo presiede
2. il Docente referente del GLH
3. il Docente referente per gli alunni con BES
4. il Docente referente per gli alunni stranieri
5. un Docente curricolare per ogni ordine di scuola
6. un Docente specializzato per le attività di sostegno degli alunni con disabilità certificata per ogni ordine di scuola
7. due rappresentanti dei genitori di studenti con disabilità (e/o DSA) di ordini scolastici diversi
8. uno o più rappresentanti degli operatori sociali o sanitari che al di fuori dell'Istituto si occupano degli alunni con BES (U.M.E.E.).

Soggetti che provvedono all'organizzazione delle azioni a favore dell'inclusione degli alunni con BES

Le azioni per l'inclusione possono essere favorite dai seguenti soggetti:

- Dirigente Scolastico
- **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione**,già presente nella nostra scuola (GLI);
- **Centro Territoriale di Risorse per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità** (CTI) e **Centro Territoriale di Supporto** (CTS – CAPOFILA: Istituto Comprensivo Falconara Centro), che offrono la propria collaborazione alle scuole per l'utilizzo efficace delle nuove tecnologie informatiche da parte degli alunni disabili, per l'analisi dei bisogni degli utenti e per la sperimentazione/validazione dei risultati di progetti di ricerca, per l'innovazione tecnologica e didattica nell'utilizzo delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica degli alunni disabili. Organizza iniziative di formazione sui temi dell'inclusione scolastica e sui BES nonché nell'ambito delle tecnologie per l'integrazione rivolte ai docenti, agli alunni e alle loro famiglie. Il CTS valuta e propone ai propri utenti soluzioni di software freeware.
- Figura strumentale per l'autovalutazione d'istituto
- Docenti per le attività di sostegno
- Coordinatori di classe
- Personale ATA
- Assistenti all'autonomia e alla comunicazione
- Organi collegiali
- Coordinatore alunni stranieri
- Figura strumentale BES
- Referente alunni stranieri

Per favorire l'inclusione l'istituto ritiene inoltre fondamentali:

- il raccordo interdisciplinare tra i docenti come strumento che possa garantire l'unitarietà dell'insegnamento;
- la flessibilità organizzativa e didattica;
- il dialogo costante fra docenti e famiglie.

VALUTAZIONE

Valutazione e didattica

Alla base del processo di valutazione c'è l'intenzione di promuovere lo sviluppo, la formazione della persona e del cittadino.

Valutare fa parte dell'attività didattica. È un elemento indispensabile per implicazioni e relazioni connesse. Il suo intervento è assiduo, quasi quotidiano, anche se più evidente in alcuni periodi. Cambiano però le modalità perché collegate alle finalità, alle strategie ed agli obiettivi. La valutazione può assumere infatti, le seguenti funzioni:

1. **Diagnostica**
   - Si propone di individuare la situazione di ingresso/partenza e si svolge all'inizio di un corso o di un ciclo di attività
2. **Formativa**
   - Si occupa dell'accertamento, in itinere, delle conoscenze dichiarative, di contenuti, di competenze parziali, di parti della disciplina o di un programma
3. **Sommativa ed orientativa**
   - Fissa tramite l'accertamento di conoscenze, di contenuti, di parti disciplinari e di programma le acquisizioni che comportano una modifica sostanziale dello studente e permettono di verificare il livello di competenza parziale o totale raggiunto. L'accertamento di competenza permette allo studente di meglio orientarsi tra le discipline nelle quali raggiunge risultati certi oppure appena sufficienti quando non incerti
4. **Autovalutativa**
   - Rappresenta un momento di riflessione del Docente sull'offerta educativa, didattica proposta
5. **Certificativa**
   - È una forma di verifica/valutazione che permette di determinare i livelli raggiunti dallo studente e che sono stati definiti in precedenza con indicatori o descrittori. Le lingue straniere utilizzano il Quadro Comune di Riferimento Europeo per attribuire la certificazione. La scuola primaria al termine del quinto anno e la scuola secondaria di I grado al termine dell'esame rilasciano un certificato delle competenze raggiunte dagli alunni.

La valutazione, al pari della progettazione didattica, è quindi elemento di riferimento dell'azione didattica per tutti i docenti dell'Istituto. Naturalmente è commisurata ed adeguata ai segmenti diversi di scolarità,

Infanzia, Primaria e Secondaria ed ai corrispettivi livelli di prestazione richiesti.

Gli organi decisionali dell'Istituto per individuare i risultati da raggiungere, nei diversi gradi di scuola, hanno assunto quale riferimento le "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione". Nelle "Indicazioni" sono infatti esplicitati, per ogni disciplina del primo ciclo di Istruzione, i Traguardi da raggiungere a conclusione del ciclo.

Il processo valutativo è un atto complesso. L'attribuzione del giudizio o del voto finale è la sintesi di un percorso composto da numerosi passaggi e da elementi ed intenti formativi che si sviluppano durante il percorso curricolare. Nello svolgersi della valutazione, infatti, si osserva, si rileva, si riflette, si misura e si sintetizza e per contribuire a chiarire il processo della valutazione si forniscono informazioni e riferimenti.

La valutazione nei tre ordini di scuola

Valutare è un fattore imprescindibile per attivare i processi di miglioramento. Nella scuola dell'autonomia è il Collegio dei docenti che, avendo come punto di riferimento i Traguardi delle Indicazioni Nazionali del curricolo, decide le scelte educative e precisa finalità, mete, obiettivi e competenze da promuovere. Naturale conseguenza è la descrizione e l'indicazione dei punti d'arrivo che ciascun alunno deve raggiungere nei differenti settori di insegnamento.

La valutazione è appunto l'operazione con la quale i docenti verificano a quale livello sono posizionati gli alunni rispetto ai risultati attesi.

I risultati che gli alunni raggiungono, nel percorso di formazione tracciato dal Collegio Docenti, sono elementi di riflessione utili a tutti quelli che fanno riferimento alla scuola: docenti, studenti, famiglie, territorio circostante e cittadini che possono così commentare e riflettere sulle scelte compiute. I docenti che accompagnano l'alunno nel suo percorso all'interno della scuola devono documentare mutamenti, cambiamenti e trasformazioni e le competenze parimenti alla maturazione ed alla crescita. Attraverso la valutazione si esprime pienamente l'autonomia responsabile tramite la trasparenza del proprio operato.

La valutazione è oltremodo utile all'Istituto perché restituisce la situazione complessiva del lavoro svolto e stimola l'autovalutazione in vista di una riprogettazione, complessiva o parziale, delle scelte e delle attività educative.

Scuola dell'Infanzia. Che cosa e come si valuta

Ogni campo d'esperienza offre l'opportunità di verificare il livello di sviluppo raggiunto e le connesse abilità conseguite dal bambino. Il graduale coinvolgimento nelle diverse attività fa emergere stili, attitudini e conoscenze. La valutazione riguarda infatti i processi ed i contenuti esplicitati in situazione. Inoltre si utilizzano colloqui, interviste, l'osservazione che compone il diario di bordo. Gli indicatori e le modalità utilizzate per considerare miglioramenti e cambiamenti sono:

- livello di coinvolgimento e di partecipazione del bambino nelle attività con osservazione diretta del docente
- comportamento affettivo-relazionale e motorio-espressivo; modifiche in itinere
- rielaborazione verbale: modifiche del linguaggio
- rappresentazione grafica; riproduzioni su supporti cartacei
- schede strutturate: livello mostrato e raggiunto.

Alla fine della scuola dell'infanzia vengono espressi i traguardi raggiunti rispetto al complesso delle competenze attivate, ai saperi, agli atteggiamenti, alle abilità mostrate ed alle prestazioni osservate.

Scuola Primaria. Che cosa e come si valuta

La valutazione accompagna ed evidenzia il livello globale di maturazione e gli apprendimenti disciplinari. Le conoscenze disciplinari si verificano con prove oggettive che sono in grado di dare una quantificazione del livello raggiunto dall'alunno misurando i progressi ottenuti rispetto al livello di partenza. I docenti, vista l'età degli alunni, elaborano e somministrano in team le prove per misurare livelli di preparazione e competenze raggiunte ma utilizzano anche altri indicatori ed elementi per la valutazione attraverso l'osservazione sistematica capace di fornire un'immagine di tutte le abilità, individuali, esplicite ed implicite o trasversali, dell'alunno per una visione globale e non frazionata in conoscenze disciplinari.
Come previsto dalla normativa, nella scuola primaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano diversi livelli di apprendimento. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.
I voti in decimi vengono espressi, per ciascuna disciplina, sulla base della correlazione a livelli di apprendimento, come da documento allegato.

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Gli indicatori utilizzati per apprezzare miglioramenti e cambiamenti in relazione al processo di apprendimento e al livello globale di sviluppo raggiunto sono:

- grado di partecipazione alla vita scolastica
- livello di autonomia individuale raggiunto
- socializzazione
- relazione con l'ambiente
- atteggiamento nei confronti dei compagni e dei docenti
- grado progressivo di responsabilizzazione riguardo agli impegni scolastici
- abilità acquisite nei vari campi di esperienza e nelle singole aree disciplinari
- interessi manifestati.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
La valutazione del comportamento viene espressa attraverso un giudizio sintetico riferito allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
Al termine della scuola primaria è rilasciata la CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE, che descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dagli alunni. Il modello per la certificazione delle competenze è stato emanato con decreto ministeriale n. 742 del 3 ottobre 2017.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA
L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di I grado può essere disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, quindi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

Scuola Secondaria di 1° grado. Che cosa e come si valuta

La valutazione assume, in questo segmento scolastico, carattere prevalentemente formativo e, rispetto ad altri settori, anche valore orientativo. Indica cioè all'alunno l'iter educativo-formativo per lui percorribile sulla base dei risultati che ottiene nel I ciclo di istruzione.
Il Collegio dei Docenti ed i Dipartimenti disciplinari definiscono e fissano, tenendo conto dei Traguardi delle Indicazioni Nazionali, i descrittori di performances che permettono di rilevare e valutare gli alunni e che diventano, pertanto, utili elementi di riscontro del processo formativo individuale. L'accertamento è operato con verifiche sistematiche del grado di acquisizione delle conoscenze e delle competenze raggiunte. I dati

raccolti contribuiscono ad indirizzare sia il processo di insegnamento sia quello di apprendimento, a riflettere sulla valutazione formativa/sommativa ed a personalizzare i percorsi per attestare ed incrementare la necessaria acquisizione di abilità, capacità, conoscenze indispensabili per il prosieguo alle classi successive.
Gli alunni vengono preventivamente ed adeguatamente informati sia sui contenuti delle prove sia sugli obiettivi che le prove si pongono. Le verifiche e le prove oggettive di profitto, in tutte le discipline, hanno cadenza periodica. I risultati sono annotati nel registro del docente e se ne dà comunicazione alle famiglie tramite gli alunni. Le prove scritte sono conservate in apposite cartelline personali per tutto il triennio.
Come previsto dalla normativa, dall'anno scolastico 2009/2010, "la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite nonché la valutazione dell'esame finale del ciclo sono effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi".
I test e le prove che si somministrano rispondono a criteri e requisiti inerenti la valutazione e sono: validità, attendibilità, correggibilità, praticabilità, pertinenza, comparabilità e applicabilità a nuovi orientamenti didattici.
Le tipologie di prove abitualmente utilizzate sono diverse, spesso legate alle varie discipline e possono essere scelte in genere fra quelle sotto elencate salvo altri e diversi test collegati ad obiettivi specifici:

- Test oggettivi /standard/ di controllo /di livello/ di progresso
- Prove Formative/Sommative
- Prove oggettive e tecnico – pratiche
- Prove scritte, grafiche, pittoriche
- Colloqui, interrogazioni, domande orali aperte
- Composizioni scritte
- Esercitazioni specifiche disciplinari
- Schede strutturate
- Schede analitiche
- Richieste di performances ed osservazione dei risultati
- Osservazione sistematica dei comportamenti.
- Compiti di realtà

Tempi della valutazione

La valutazione nei diversi ordini di scuola rispetta tempi di somministrazione sintetizzabili nel seguente elenco:

a) *valutazione iniziale:* in funzione diagnostica, di conoscenza delle capacità, degli atteggiamenti, delle motivazioni e degli interessi con i quali l'alunno intraprende l'anno scolastico;

b) *valutazione in itinere:* in funzione formativa e di orientamento, per adeguare i piani di studio ed individualizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento alle risposte degli alunni;

c) *valutazione finale:* conclusiva, come verifica degli esiti conseguiti dagli alunni, in termini trasversali e disciplinari e come autovalutazione da parte dei docenti della qualità dell'attività educativo-didattica svolta.

CORRELAZIONE DEI VOTI AI LIVELLI DI APPRENDIMENTO
I voti in decimi vengono espressi, per ciascuna disciplina, sulla base della correlazione a seguenti livelli di apprendimento, come da documento allegato.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
La valutazione del comportamento viene espressa attraverso un giudizio sintetico riferito allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al patto educativo di corresponsabilità approvato dalla scuola.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA
L'ammissione alla classe seconda e terza di scuola secondaria di I grado può essere disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, quindi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

Comunicazione scuola-famiglia

I rapporti con i genitori sono improntati ai principi di trasparenza, correttezza e partecipazione e assumono una funzione essenziale nel consolidare il "contratto formativo" che si instaura tra i diversi soggetti del processo educativo (Carta dei Servizi D.P.C.M. del 07/06/95).
Mentre per la Scuola dell'Infanzia l'opportunità di comunicazione informale alle famiglie è pressoché giornaliera con due appuntamenti più formali durante l'anno scolastico (fine primo quadrimestre e fine anno scolastico)

per i due altri ordini di scuola, Primaria e Secondaria di 1° grado, l'atto valutativo e le informazioni alle famiglie hanno una scansione ben precisa.

DA OTTOBRE	Consigli di classe con colloqui individuali con le famiglie
DICEMBRE	Colloqui generali
FEBBRAIO (prima settimana)	Scrutinio 1° quadrimestre e visione documento di valutazione dell'alunno
APRILE	Colloqui generali
GIUGNO	Scrutinio 2° quadrimestre e consegna documento di valutazione dell'alunno

Nel risultato del successo scolastico di ogni alunno riveste un ruolo fondamentale il rapporto scuola-famiglia; la collaborazione che si riesce a instaurare è finalizzata allo "star bene" dell'alunno stesso.

Il presente paragrafo riferito alla VALUTAZIONE è integrato da uno specifico documento, allegato, concernente la correlazione tra voti in decimi e livelli di apprendimento, criteri per la formulazione del giudizio sintetico relativo al comportamento, criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva.

CURRICOLI

Scuola Secondaria di 1° grado "Marchetti"

Obiettivi

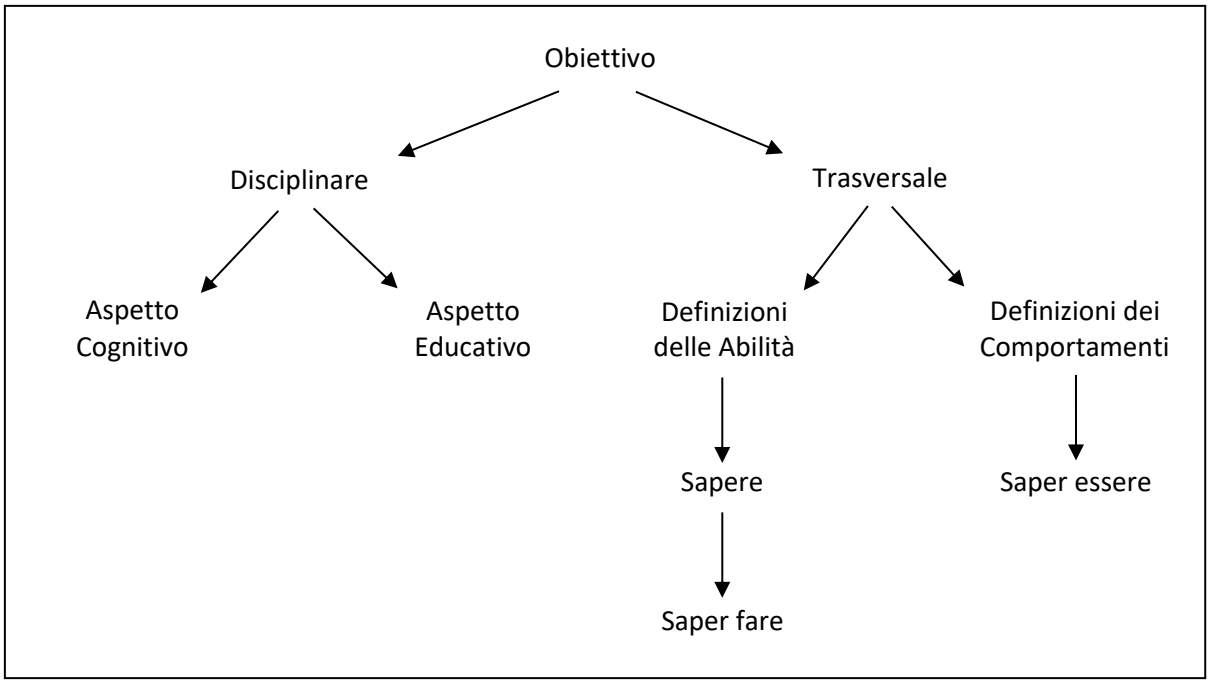
"Successiva alla Scuola Primaria, la Scuola Secondaria di 1° grado accoglie gli studenti e le studentesse nel periodo di passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza, ne prosegue l'orientamento educativo…"
(L. 53/28 marzo 2003)

Gli obiettivi, coerenti con le finalità educative che l'Istituto si è dato, si distinguono:

in relazione ai contenuti in: disciplinari e trasversali	in relazione ai tempi: intermedi e finali

e riguardano quindi "l'area cognitiva, non cognitiva e la loro interazione".

Ogni docente, dunque, predispone il Piano di lavoro in relazione alla propria disciplina.



Scelte Metodologiche

Le convinzioni di fondo sulle quali la scuola si muove per operare collegialmente le scelte sono le seguenti:

- ⇨ si ritiene che nel processo di insegnamento-apprendimento l'alunno abbia una posizione di centralità;
- ⇨ la metodologia ha funzione di *mediazione* fra i contenuti disciplinari e le situazioni di apprendimento;
- ⇨ la capacità didattica degli insegnanti si esplicita quindi nella flessibilità dei percorsi e nel "raccordo tra occasioni di esperienze e rielaborazione storica";
- ⇨ la crescita globale di ogni alunno avviene attraverso la sfera cognitiva, affettiva e sociale e quindi nel rispetto delle stesse;
- ⇨ si ritiene metodologicamente essenziale riuscire ad "emozionare cognitivamente" ogni alunno perché l'insegnamento possa non esaurirsi in un tempo circoscritto, ma il piacere di conoscere possa spingere tutti ad ulteriori approfondimenti personali: insegnamento quindi centrato non tanto e non soltanto sulle discipline, quanto sulle persone che apprendono.

Pertanto le metodologie disciplinari adottate mettono in relazione la struttura della disciplina specifica con la struttura cognitiva di ogni singolo alunno.
Il docente, perciò, nel progettare e rendere operativi i curricoli è tenuto ad assumere comportamenti/atteggiamenti così caratterizzati:

- ⇨ rispetto dei ritmi di apprendimento
- ⇨ gradualità di interventi
- ⇨ uso dei metodi delle scuole attive: attività di gruppo, metodologia della ricerca, circle-time, ascolto attivo, problemsolving, brainstorming (tutti quelli in cui l'alunno è protagonista del proprio sapere)
- ⇨ attività di laboratorio (operatività e produzione)
- ⇨ accettazione dell'errore e superamento dello stesso (Watson) quale occasione di crescita
- ⇨ attività di recupero / potenziamento
- ⇨ progetti pluridisciplinari
- ⇨ attività integrative

Spazi Laboratoriali - Progetti

- Consumo consapevole (Coop): progetto in collaborazione con la coop sulla consapevolezza negli acquisti dei vari prodotti e sul loro consumo
- Oikos: progetto in ambito curricolare in collaborazione con l'associazione oikos e cofinanziato dalla regione Marche attraverso incontri con gli alunni sul tema del bene-essere
- Ragazzi all'...opera: progetto svolto sia in orario curricolare attraverso lo studio di autori e operisti, sia in ambito extracurricolare mediante la partecipazione a teatro ad un evento operistico

- La Banda a scuola: progetto in collaborazione con la locale banda musicale riguardante la conoscenza degli strumenti musicali e degli organici strumentali
- Giochi matematici: progetto extracurricolare a livello nazionale sulle competenze matematiche ideato a livello di competizione ludica
- Io bullo da solo (Cinema Insieme- Progetto Bullismo): progetto sia in ambito curricolare per i ragazzi, sia in ambito extracurricolare con incontri per i genitori; è prevista anche un incontro con Luca Pagliari sul bullismo
- Orientarsi nella vita e nel mondo: progetto in ambito curricolare sull'orientamento personale nella vita di tutti i giorni
- Settimana della solidarietà: progetto di solidarietà attiva in collaborazione con l'associazione genitori mediante il confezionamento di pacchi da distribuire attraverso la Caritas
- Madrelingua inglese e francese: progetto in ambito curricolare di lezioni coadiuvate da docenti madrelingua delle rispettive aree linguistiche
- Certificazione KET e Certificazione DELF: progetto in ambito extracurriculare di certificazione linguistica riconosciuta per la lingua inglese e francese
- Mister cittadino: progetto in ambito curricolare in collaborazione co la consulta del volontariato sulla cittadinanza attiva e volontariato
- Progetto lettura- Adotta l'autore: progetto in ambito curricolare sulla diffusione della lettura tra i ragazzi
- La scuola va a teatro: partecipazione a rassegna di teatro per ragazzi presso il teatro La Fenice
- Teatro in lingua inglese: progetto in ambito sia curricolare che extracurricolare di visione e elaborazione di esperienze teatrali in lingua inglese con partecipazione alla rassegna teatrale "Terre Marine"
- Clil: sperimentazione didattica in alcune classi sull'insegnamento in lingua inglese di argomenti curricolari di altre discipline
- Europa in canto: progetto musicale curricolare di continuità con la primaria di S. Angelo per il potenziamento attivo della disciplina
- Progetti E-Twinning: è la più grande community europea di insegnanti attivi nei gemellaggi elettronici tra scuole. Il progetto promuove l'innovazione, l'utilizzo delle tecnologie nella didattica e la creazione condivisa di progetti didattici multiculturali tra istituti di Paesi diversi, sostenendo la collaborazione a distanza fra docenti e il coinvolgimento diretto degli studenti.
- Recuperi pomeridiani: progetto extracurricolare per il potenziamento e il consolidamento degli apprendimenti nelle discipline di Italiano, Inglese, Matematica.
- Corso di nuoto: progetto curricolare rivolto a tutte le classi prime presso la piscina comunale per l'insegnamento del nuoto.

Scuola Primaria “Rodari”

Finalità

Il compito specifico della scuola primaria è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura.
Le nostre scuole primarie mirano all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali, offrendo l'opportunità di:

- ✓ sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose;
- ✓ esercitare differenti stili cognitivi, ponendo le basi per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico;
- ✓ favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze;
- ✓ porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, favorendo forme di cooperazione e solidarietà, promuovendo la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità.

Scelte metodologiche

Metodologia della ricerca e didattica laboratoriale
Elaborazione di ipotesi e verifica sperimentale delle stesse.
La relazione educativa e le modalità di comunicazione con i bambini costituiscono il fondamentale metodo e sono il vero “motore” della disponibilità ad apprendere degli alunni: non si verifica apprendimento né formazione se il bambino non viene attivamente coinvolto nel percorso di apprendimento.
Il conseguimento degli obiettivi educativo-didattici passa attraverso l’effettuazione di scelte metodologiche che privilegiano linee di intervento connotate da:

- attività ludica
- operatività concreta
- aderenza alle conoscenze ed esperienze pregresse degli alunni e valorizzazione del vissuto personale
- strategie di lavoro di gruppo e/o individualizzato
- utilizzo di sussidi audiovisivi e multimediali
- approccio alle metodologie didattiche informatiche

Scelte organizzative

Le attività didattiche sono organizzate e svolte con modalità diverse allo scopo di rendere più efficace l'intervento formativo.

Lezione collettiva a livello di classe

Si ricorre all'uso della lezione collettiva per economizzare il tempo scolastico nel momento in cui si comunicano informazioni uguali per tutti o si utilizzano strumenti contemporaneamente da un grande gruppo.

Attività di piccolo gruppo

Il lavoro di gruppo, visto come alternativa all'insegnamento collettivo, è essenziale per la sua funzione formativa (sia sul piano dell'apprendimento che sul piano relazionale).

Attività per gruppi formati da classi diverse (classi aperte)

L'organizzazione a classi aperte, oltre a un diverso utilizzo degli spazi e delle attrezzature a disposizione, permette un maggior sviluppo delle potenzialità dei bambini mediante la fruizione di maggiori e diverse opportunità di apprendimenti e di stimolo alle attitudini individuali.

Insegnamenti individualizzati

È una strategia che consente di soddisfare le necessità di formazione di ciascuno con l'adeguamento delle proposte didattiche alle reali potenzialità dei singoli alunni fra questi anche i diversamente abili, affiancati in alcune ore dall'insegnante di sostegno.

Spazi Laboratoriali – Progetti

- "Oltre l'In...Canto" Progetto di tutto il plesso che prevede un concerto di Natale al teatro "La Fenice" e un percorso musicale che interessa tutte le classi.
- Adotta l'autore, progetto di lingua italiana che prevede la lettura di libri e l'incontro con l'autore
- Racconti d'autore in Continuità con la Scuola dell'infanzia Arcobaleno, prevede letture di brani per bambini delle classi prime condivisi con i bambini della scuola dell'Infanzia
- "Orto Bio", progetto interdisciplinare che coinvolge ogni anno i bambini delle classi terze e prevede la cura e la realizzazione di un orto nel giardino della scuola
- Contemporaneità da utilizzare per attività educative-didattiche progettate annualmente
- Recupero e potenziamento area linguistica/logico matematica da destinare ai bambini con difficoltà di apprendimento o con bisogni educativi speciali.

Scuola Primaria Sant'Angelo

Finalità

Il compito specifico della scuola primaria è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura.
Le nostre scuole primarie mirano all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali, offrendo l'opportunità di:

- ✓ sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose;
- ✓ esercitare differenti stili cognitivi, ponendo le basi per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico;
- ✓ favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze;
- ✓ porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, favorendo forme di cooperazione e solidarietà, promuovendo la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità.

Scelte metodologiche

Metodologia della ricerca e didattica laboratoriale
Elaborazione di ipotesi e verifica sperimentale delle stesse.
La relazione educativa e le modalità di comunicazione con i bambini costituiscono il fondamentale metodo e sono il vero "motore" della disponibilità ad apprendere degli alunni: non si verifica apprendimento né formazione se il bambino non viene attivamente coinvolto nel percorso di apprendimento.
Il conseguimento degli obiettivi educativo-didattici passa attraverso l'effettuazione di scelte metodologiche che privilegiano linee di intervento connotate da:

- attività ludica
- operatività concreta
- aderenza alle conoscenze ed esperienze pregresse degli alunni e valorizzazione del vissuto personale
- strategie di lavoro di gruppo e/o individualizzato
- utilizzo di sussidi audiovisivi e multimediali
- approccio alle metodologie didattiche informatiche

Scelte organizzative

Le attività didattiche sono organizzate e svolte con modalità diverse allo scopo di rendere più efficace l'intervento formativo.

Lezione collettiva a livello di classe

Si ricorre all'uso della lezione collettiva per economizzare il tempo scolastico nel momento in cui si comunicano informazioni uguali per tutti o si utilizzano strumenti contemporaneamente da un grande gruppo.

Attività di piccolo gruppo

Il lavoro di gruppo, visto come alternativa all'insegnamento collettivo, è essenziale per la sua funzione formativa (sia sul piano dell'apprendimento che sul piano relazionale).

Attività per gruppi formati da classi diverse (classi aperte)

L'organizzazione a classi aperte, oltre a un diverso utilizzo degli spazi e delle attrezzature a disposizione, permette un maggior sviluppo delle potenzialità dei bambini mediante la fruizione di maggiori e diverse opportunità di apprendimenti e di stimolo alle attitudini individuali.

Insegnamenti individualizzati

È una strategia che consente di soddisfare le necessità di formazione di ciascuno con l'adeguamento delle proposte didattiche alle reali potenzialità dei singoli alunni fra questi anche i diversamente abili, affiancati in alcune ore dall'insegnante di sostegno.

Spazi laboratoriali – Progetti

- ⇨ Progetto musica Attività musicali rivolte a tutto il plesso
- ⇨ Progetto continuità per classi quinte e classi prime
- ⇨ Progetto orto botanico per classi terze
- ⇨ Progetto educazione stradale, informazioni e lezioni svolte da esperti per classi selezionate annualmente

Scuola dell'Infanzia Arcobaleno

La Scuola dell'infanzia concorre alla costruzione del processo formativo. In tale contesto il bambino è aiutato a rapportarsi con la realtà, ad osservare, avanzare ipotesi, sperimentare, verificare, ricostruire situazioni simboleggiandole a livello grafico, gestuale, motorio, verbale.
La nostra scuola è un luogo ricco di esperienze, di scoperte, di rapporti sociali, un luogo che accoglie il bambino, che garantisce attenzioni e risposte ai suoi molteplici bisogni. È anche un luogo interessante e curioso dove "accadono" intenzionalmente molti eventi che attivano i processi di apprendimento. Partendo dalle concrete esperienze dei bambini si promuovono nuovi e diversi vissuti per far crescere ed affinare molteplici competenze.

Scelte metodologiche

Nella progettazione educativa i docenti hanno cura di:
*STRUTTURARE intenzionalmente l'accoglienza: essa occupa spazi e tempi importanti della giornata scolastica. L'inserimento è star bene a scuola cercando di prevenire eventuali disagi e adoperandosi a smussare difficoltà. Le opportunità iniziano da una piccola magia, faticosa ma prodigiosa: una buona a bisogno di serenità, lentezza e soprattutto ascolto. Le azioni educative sono: progettare e organizzare gli spazi, promuovere il dialogo, pensare alle diversità, osservare i bambini a loro affidati;
* GRADUARE GLI INTERVENTI EDUCATIVO-DIDATTICI: è molto importante il percorso introspettivo che collegialmente i docenti all'inizio dell'anno compiono per capire, comprendere e condividere le necessità dei bambini a loro affidati;
*RISPETTARE I RITMI INDIVIDUALI DEI BAMBINI per noi significa organizzare le attività in piccoli gruppi di lavoro, organizzare i laboratori ottimizzando spazi, tempi e risorse umane.

Scelte organizzative

Nella nostra scuola:
*si organizzano attività di intersezione
*si offrono opportunità di scambio tra età miste
*si forma una più articolata fruizione degli spazi, materiali, sussidi
*si creano rapporti più stimolanti tra insegnanti e bambini
Inoltre si alternano attività individuali e attività comuni, realizzate con modalità diverse: gioco, manipolazione, costruzioni, dialogo, discussione, drammatizzazione, invenzione di storie.
I bambini imparano così, progressivamente, a comprendere i fatti e a rappresentare ciò che vivono, usando i diversi linguaggi.

Spazi laboratoriali – Progetti

Affinché il bambino possa diventare competente, passando dal sapere al saper fare e al saper essere, vengono attivati diversi spazi laboratoriali:

Tutti giù per terra
Obiettivo di questo progetto è avviare un percorso di responsabilizzazione individuale e collettiva nel quale il bambino percorre itinerari di esplorazione, scoperta e conoscenza degli ambienti naturali. Riteniamo indispensabile che fin da piccoli gli alunni imparino a conoscere e affrontare i principali problemi del territorio e siano consapevoli del loro ruolo per salvaguardare l'ambiente.

A Scuola si sta bene
Predisporre un ambiente rassicurante e accogliente.
Fondamentale, da parte della scuola dell'Infanzia, dedicare e progettare un" tempo" per l'accoglienza di tutti i nuovi iscritti (settembre – ottobre) con la finalità di accompagnare il più serenamente possibile i bambini nella costruzione di nuovi gruppi-sezione e nell'allacciare nuove relazioni tra bambini e bambini, tra bambini e adulti.

Gioco e....imparo
Percorso educativo-didattico per bambini grandi di 5/6 anni
Il passaggio dalla scuola dell'infanzia a quella primaria è un momento delicato per un bambino abituato a vivere in un contesto di gioco finalizzato all'apprendimento. É per questo che alcune attività, proprie della scuola dell'infanzia, si rivolgono all'acquisizione delle competenze relative alla pre-lettura, pre-scrittura e pre-calcolo.

Un libro per amico
L'esperienza di lettura, va avviata fin dall'inizio della scuola dell'infanzia e va condivisa dal contesto familiare perché il piacere di leggere nasce se gli adulti consentono l'incontro precoce con ogni tipo di libro, se leggono ai bambini e se offrono essi stessi un modello adeguato.

La musica per crescere.....
L'educazione musicale offre al bambino nuove possibilità espressive e comunicative. Non solo stimola la percezione uditiva, ma lo incoraggia anche ad esprimere sensazioni ed emozioni

GIVE ME FIVE
Ogni bambino prenderà confidenza con la nuova lingua seguendo un processo naturale e induttivo: si servirà di stimoli uditivi e visivi adeguati al suo sviluppo cognitivo e che fanno riferimento esclusivamente alla dimensione orale della lingua.

Scuola dell'Infanzia Sant'Angelo

"Parole, parole, parole ... come far sognare i bambini"
Le narrazioni saranno il filo conduttore che ci guiderà per tutto l'anno scolastico; le fiabe e le storie sono prodotti della nostra cultura, le chiavi di accesso per soddisfare i bisogni conoscitivi che ogni bambino ha in sé.
La narrazione di fiabe e racconti è quindi un nutrimento della psiche, un facilitatore di conoscenze, utilizzando il linguaggio naturale.
Lo scopo è quello di ampliare e potenziare le abilità cognitive e linguistiche di ogni bambino.
I contenuti educativi della nostra idea progettuale sono diretti a sviluppare il linguaggio naturale a partire dal binomio bambino – fiaba.
Nella fiaba l'emozione, l'immaginazione e l'intelletto si sostengono vicendevolmente e possono far maturare dei sentimenti positivi che danno ai bambini la giusta forza per sviluppare la loro razionalità.
Nel corso di qualsiasi proposta didattica i bambini: esplorano l'argomento nell' insieme e poi nei dettagli per rispettare il modo di pensare, ragionare, organizzare le percezioni e le conoscenze; condividono le osservazioni e fanno domande; creano manufatti pertinenti; esplorano nuove parole e nuovi modi di dire; usano più linguaggi grafici per rappresentare le idee, le osservazioni e i ricordi.

Mete educative

Dare gli strumenti espressivi per:

- comunicare il proprio pensiero, le proprie fantasie;
- valorizzare le competenze grafiche, linguistiche, corporee;
- far apprendere attraverso l'esperienza, la creatività e la manualità, per stimolare il confronto, il dialogo e la relazione con gli altri in un clima di condivisione;
- sviluppare la capacità di discriminare / associare i concetti di: numerosità, quantità, classificazione, seriazione, ordinamento;
- sviluppare la capacità di orientarsi nello spazio e nel tempo sia fisico che narrativo;
- stimolare il linguaggio a livello fonologico, lessicale, semantico per migliorare la comunicazione.

È stata redatta una tabella annuale che scandisce l'alternarsi delle insegnanti nei due turni di servizio.

Scelte metodologiche

Con questo percorso ci prefiggiamo di trovare gli strumenti didattici capaci di stimolare armoniosamente la crescita globale del bambino.

I bambini:

- Attraverso attività esperienziali impareranno a: realizzare oggetti e giochi con materiali diversi
- Parteciperanno all'attività motoria in piccolo-grande gruppo, a momenti di circle-time e ad attività di routine giornaliere e settimanali.
- Faranno uscite didattiche sul territorio

Scelte organizzative

L'azione ricorsiva connota il nostro stile educativo.

Le ricorsività giornaliere, settimanali e periodiche sono:

- la poesia settimanale
- i tempi scolastici
- attività di continuità tra scuola dell'Infanzia e scuola Primaria spettacolo di fine anno

Spazi laboratoriali – progetti

Le unità di apprendimento nascono dalla ricognizione dei bisogni formativi del bambino, si sviluppano nelle attività d'intersezione e sezione e si consolidano e si rafforzano nei laboratori.

Abbiamo pensato di organizzare degli ambiti laboratoriali che vedono impegnate tutte le insegnanti e i bambini suddivisi in gruppi, che possono essere omogenei per età o per interessi. Questo avviene durante la compresenza.

I laboratori sono:

- ……"Hello! Muoviamoci con l'inglese!": si proporranno attività interattive e divertenti per conoscere questa seconda lingua.
- ……Spettacolo di fine anno: realizzato negli ultimi mesi dell'anno scolastico coinvolge tutti i bambini, a conclusione della progettazione annuale.
- ……Laboratorio "giochiamo con i colori": i bambini realizzano elaborati mediante la libera espressione grafico - pittorica.

- "Laboratorio motorio": i bambini suddivisi in fasce d'età, sperimentano la propria corporeità e ne percepiscono le potenzialità.

Continuità educativa e didattica tra scuola dell'infanzia e scuola primaria.

"In viaggio tra infanzia e primaria": i bambini di cinque anni della scuola dell'infanzia e quelli della classe prima faranno un percorso in comune;

"Mercatino di Natale" e "Bimbinfesta" saranno gli eventi per lavorare insieme: genitori, bambini e insegnanti delle scuole dell'infanzia e primaria S. Angelo.

FORMAZIONE

L'Istituto Comprensivo è impegnato nella formazione del personale docente e del personale ATA.

Formazione docenti

La legge 107/2015, al comma 124 dell'art.1, prevede la formazione in servizio "obbligatoria, permanente e strutturale" dei docenti di ruolo. Compito delle singole istituzioni scolastiche è quello di definire le attività di formazione del personale docente, sulla base delle priorità' nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e in coerenza con i risultati emersi dai piani di miglioramento previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.

A seguito della pubblicazione del PIANO NAZIONALE PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016/2019, della costituzione delle reti di Ambito territoriale e dell'individuazione, al loro interno, delle scuole polo per la formazione, l'azione sinergica del Ministero, degli Uffici Scolastici Regionali, delle reti di scopo per la formazione e delle singole istituzioni scolastiche ha reso possibile l'articolazione dei Piani di formazione del personale delle singole scuole in percorsi differenziati, in grado di rispondere sia ai bisogni formativi di docenti e personale ATA, sia alle priorità nazionali del sistema scolastico.

Ciascun docente, nell'ambito del piano di formazione dell'istituto, è tenuto alla frequenza di almeno una unità formativa nell'ambito del triennio 2016/2019.

IL PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE E LE PRIORITÀ DELLA FORMAZIONE 2016 – 2019

Il Piano Nazionale di Formazione identifica 9 priorità strategiche per il sistema scolastico in materia di formazione, definendo in tal modo delle "linee guida" per la predisposizione dei piani di formazione delle singole istituzioni scolastiche che, nel rispetto della loro autonomia, sono chiamate a intersecare i bisogni evidenziati a livello di sistema educativo nazionale con quelli delle diverse realtà scolastiche e dei singoli professionisti.

Le priorità sono così declinate:

COMPETENZE DI SISTEMA

- Autonomia didattica e organizzativa
- Valutazione e miglioramento
- Didattica per competenze e innovazione metodologica

COMPETENZE PER IL VENTUNESIMO SECOLO

- Lingue straniere
- Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
- Scuola e lavoro

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Tali priorità costituiscono anche i contenuti privilegiati dell'azione formativa organizzata direttamente dall'Istituto e/o dalla rete di ambito territoriale cui lo stesso aderisce.

IL MODELLO DI UNITA' FORMATIVA

I corsi/percorsi di formazione che le istituzioni scolastiche, autonomamente o in rete con altre scuole, realizzeranno per soddisfare i bisogni formativi del personale devono caratterizzarsi per elevata qualità ed efficacia. E' indispensabile, infatti, che le azioni formative proposte coinvolgano attivamente i fruitori del percorso formativo, si sostanzino di riferimenti costanti alla pratica didattica e portino al raggiungimento di esiti facilmente trasferibili e documentabili. Per questo motivo il classico modello di "formazione d'aula", che si esaurisce in interventi frontali di relatori posti di fronte a platee in ascolto, non è più proponibile quale efficiente percorso di formazione.

Ciascun percorso formativo va organizzato in UNITÀ FORMATIVE composte di differenti azioni, caratterizzate ciascuna da un determinato peso:

- formazione in presenza e a distanza•
- sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione•
- lavoro in rete•
- approfondimento personale e collegiale•
- documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola•
- progettazione•

Nell'a.s. 2016/2017 la formazione dei docenti è stata orientata in particolare alle seguenti aree tematiche:

- didattica orientativa
- didattica per competenze
- strategie per contrastare la dispersione scolastica
- didattica capovolta
- P.N.S.D.

Nel piano di formazione sono comprese anche scelte fatte da singoli o piccoli gruppi di docenti, in riferimento a:

- approfondimento di tematiche disciplinari
- sviluppo di competenze relative agli interventi didattici rivolti agli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con Bisogni Educativi Speciali
- approfondimento di tematiche trasversali: metodo di studio, motivazione scolastica e didattiche alternative.

Le proposte formative per l'a.s. 2017/18 saranno concordate nell'ambito della programmazione fatta dalla rete di ambito territoriale.

È opportuno ad ogni modo specificare che la formazione è una attività in divenire, dal momento che sia i singoli soggetti sia il collegio docenti sono aperti ad accogliere eventuali proposte interessanti che si dovessero presentare durante l'anno scolastico.

Formazione personale A.T.A.

La formazione del personale A.T.A. rappresenta lo strumento di accompagnamento all'esercizio professionale in presenza di una maggiore complessità organizzativa, amministrativo/contabile e gestionale connessa all'attività delle istituzioni scolastiche autonome, così come specificamente previsto negli artt. 44, 47, 48 e 49 del CCNL del 29 novembre 2007.
Il personale può partecipare, previa autorizzazione della Dirigente Scolastica, in relazione alle esigenze di funzionamento del servizio, a corsi di formazione o aggiornamento organizzati dall'Amministrazione o svolte dall'Università o da enti accreditati dando priorità alle iniziative relative all'attuazione dei profili professionali.
A livello di Istituzione scolastica si individuano le seguenti iniziative di formazione:

- Trattamento dei dati personali, sensibili e giudiziari ai sensi del D.L.vo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento dei dati sensibili e giudiziari emanato con D.M. n. 305 del 07.12.2006;
- Corsi di informatica su specifici argomenti quale quello per la creazione/gestione del sito istituzionale;
- Il personale A.T.A. e i servizi scolastici.

Tutto il personale sarà invitato a seguire corsi di informazione/formazione appositamente organizzati ai sensi degli artt. 18, 36 e 37 del nuovo decreto sulla sicurezza (Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81).
Il personale di segreteria potrebbe essere destinatario di iniziative di formazione riguardanti l'acquisizione delle competenze necessarie alla

gestione amministrativa e contabile dell'Istituzione scolastica tramite l'utilizzo di applicativi SIDI (Sistema Informativo Dell'Istruzione).
I corsi per il d.s.g.a., solitamente, sono in modalità "formazione integrata": attività d'aula e in auto formazione e formazione a distanza sulla piattaforma Sidi Learn; i corsi per gli assistenti amministrativi sono per lo più erogati in modalità e-learning (auto formazione e formazione a distanza) direttamente sulla piattaforma Sidi Learn.
In corso d'anno, all'emergere di nuove esigenze e/o di altre proposte formative, compatibilmente con la disponibilità finanziaria, sarà valutata l'opportunità e la possibilità di organizzare o di aderire a specifiche iniziative.

PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE

La legge 107/2015 (La Buona Scuola) prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa (PTOF) azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire obiettivi:

- di sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- di potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati,
- di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione,
- di potenziamento delle infrastrutture di rete,
- di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
- di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Azione #28 Un animatore digitale in ogni scuola

L'azione #28 del Piano Nazionale Scuola Digitale varato dal Ministero nell'ambito delle azioni dedicate alla Formazione del Personale della Scuola prevede la nomina di un docente ad "animatore digitale" ossia un docente che in collaborazione con il dirigente scolastico e il direttore amministrativo dovrà elaborare progetti ed attività per diffondere l'innovazione nella scuola secondo le linee guida del PNSD.

L'Animatore sarà fruitore di una formazione specifica affinchè possa "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale".

I progetti dovranno essere sviluppati in questi ambiti:

FORMAZIONE INTERNA

fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi (ma non dovrà necessariamente essere un formatore), sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Nell’ambito dell’attuazione del piano nazionale per la scuola digitale (PNSD), il nostro istituto ha recepito la nota ministeriale del 19/11/15 ed è stato individuato dal Dirigente un animatore digitale, docente di ruolo di Tecnologia, in base al suo curriculum e alle sue competenze, con disponibilità triennale o più, coerentemente con il piano annuale dell’offerta formativa della scuola.

La scuola ha inoltre partecipato agli avvisi emanati a livello nazionale finanziati con fondi europei per il miglioramento delle dotazioni hardware/software dell'istituto. In particolare, la scuola ha già realizzato un progetto di ampliamento/adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN e ha realizzato un’Aula 3.0 presso la scuola secondaria di I grado.

Inoltre, sempre utilizzando fondi derivanti dalle azioni del PNSD, allestirà un atelier creativo.

La scuola è impegnata nella completa digitalizzazione dei procedimenti amministrativi e nella dematerializzazione della gestione documentale.

ALLEGATI

Per una migliore lettura del presente documento si invita alla consultazione dei materiali allegati e/o pubblicati sul sito dell'Istituto Comprensivo:

- R.A.V.(Rapporto di Auto Valutazione)
- Piano di miglioramento
- Sintesi del Piano di miglioramento
- Patto educativo di corresponsabilità
- Documento integrativo della sezione Valutazione
- Carta dei servizi
- Protocollo accoglienza alunni diversamente abili e alunni BES
- Programma annuale
- Opzione metodologica di minoranza
- Documento DS riscontro opzione metodologica di minoranza